

**Oggi alle 18, Unione Industriale**

**“Si stava meglio quando si stava peggio”  
La prima Repubblica affronta la grillina**

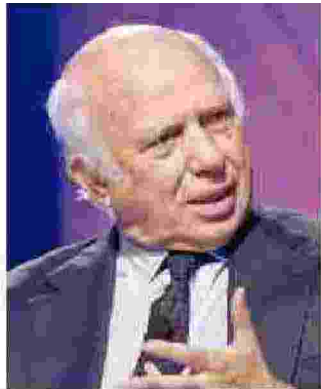
Un paio di, detto con affetto, intelligenti dinosauri della prima Repubblica e la nouvelle vague della politica rappresentato dal volto fresco di Chiara Appendino, mamma a giorni e candidata alla carica di sindaco con il Movimento 5 Stelle. Il confronto avverrà alle 18 presso il Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, dove Paolo Cirino Pomicino, democristiano andreottiano di lungo corso, «ministro per antonomasia di quegli anni» come lo definisce Giuliano Ferrara nella prefazione, presenta il suo libro «La Repubblica delle Giovani Marmotte» (Utet). Al tavolo un altro straordinario protagonista di quegli anni, Guido Bodrato, volto storico

della sinistra Dc oggi presidente emerito dei Popolari piemontesi. A dirigere l'«orchestra», Massimo Gramellini, firma della Stampa. Il senso dell'incontro, in estrema sintesi, è se è condivisibile la tesi del libro di Cirino Pomicino e cioè se si stava meglio prima quando i politici sapevano fare i politici e sapevano rispettare, non come oggi, la democrazia. Una certezza comunque l'abbiamo: chi pensava che la Dc fosse finita si sbaglia di grosso: il presidente della Repubblica è un antico democristiano come Mattarella, amico di Bodrato che fu uno dei primi a ricevere una sua telefonata quando fu eletto, mentre alla presidenza del Consiglio c'è un post democri-

stiano come Renzi. Insomma, Pomicino ha più motivi a godere per l'ennesima prova, a suo giudizio, dell'immortalità di una classe politica e di un pensiero: «Il cattolicesimo politico: l'unico pensiero moderno, non modernista». L'attualità del pensiero cirinopomiciniano potrebbe, stasera, calarsi anche nella relativamente piccola nostra realtà. Innanzitutto perché l'invito all'Appendino è sponsorizzato dagli andreottiani torinesi curiosi di testare l'avversaria principale - per chiunque - sulla strada per arrivare al ballottaggio con Fassino. E poi perché tra i pregi della prima Repubblica, l'ex ministro che ha affrontato 42 processi e qualche condanna, ha indicato anche il fatto

«che cambiavano i governi, ma non i partiti al governo. I parlamentari non si sognavano di cambiare casacca con la frequenza degli ultimi anni». Che dirà Cirino Pomicino delle manovre in atto che potrebbero far confluire in liste di appoggio a Fassino candidato sindaco, esponenti di spicco, almeno in passato, del centrodestra? Gente come l'ex-governatore di Forza Italia del Piemonte, Enzo Ghigo, e l'ex vicepresidente del Csm Michele Vietti, in passato esponente Udc, i quali, oggi, guidano una parte dell'elettorato moderato spaventato dall'idea che il movimento grillino possa conquistare Palazzo Civico. «Fassino ha governato bene - è la tesi di Ghigo e Vietti - meglio lui dei grillini». [B.MIN.]

Cirino Pomicino e Bodrato a confronto con Chiara Appendino



REPORTERS

**«O ministro»**

Paolo Cirino Pomicino, ministro dell'Economia per antonomasia, ha scritto «La prima repubblica delle Giovani Marmotte»

**La candidata**

Chiara Appendino, 31 anni, è candidata a sindaco dal M5s. Il timore di una sua vittoria ha spinto esponenti moderati verso Piero Fassino

